Conto Corrente colla Posta

Sabato 6 Giugno 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 26 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XIII - N. 132

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Conto Corrente colla Posta

Il disegno di legge

sullo stato giuridico degli impiegati

Una militarizzazione permanente

L'on. Turati, discutendo ieri l'altro negli Uffici della Camera il disegno di legge sullo stato giuridico degli impiegati, ebbe a dire che per esso Pelloux è riabilitato poichè talune disposizioni disciplinari vengono a creare agli impiegati un regime di militarizzazione permanente.

Ma le *critiche vivacissime dell'on.* Turati, e l'opposizione dell'Estrema, non valsero a smuovere i deputati che parteciparono alla discussione negli Uffici, che in grande maggioranza si dichiararono favorevolissimi al disegno di legge.

Si è detto in questi giorni che la democrazia, aderendo alla agitazione degli impiegati contro le gravissime disposizioni disciplinari contenute nel disegno di legge, disposizioni che attentano alle libertà politiche — abbia fatto una speculazione elettorale.

L'insinuazione è bassa ed attesta tutta la *deficenza intellettuale di coloro* che l'hanno lanciata. La speculazione non sta nel dare opera perchè la legge venga modificata, ma nel lasciare che la legge passi così come è stata proposta, con le sue disposizioni reazionariissime, che offendono le libertà statutarie, che sopprimono il diritto di associazione.

Ma a parte ciò, basta un esame sommario del disegno di legge, per convincersi dei difetti enormi che esso contiene, e quindi della legittimità dell'agitazione degli impiegati.

L'art. 3 — per esempio — dichiara «incompatibile con la qualità di impiegato civile dello Stato qualunque impiego privato, l'esercizio di qualunque professione o commercio o industria, la carica di amministratore, consigliere di amministrazione, commissario di sorveglianza od altro consimile, sia o non sia retribuito, in tutte le società».

E' facile comprendere tutta la gravità di questa disposizione che viene a limitare odiosamente l'attività personale dei funzionari fuori d'ufficio.

Che vi sieno degli uffici incompatibili con l'impiego, e che l'impiegato debba dare il meglio della sua attività e della sua intelligenza allo Stato, ciò è fuori di discussione; ma che per il fatto di essere impiegato dello Stato egli sia escluso *assolutamente* da ogni forma di attività sociale, è veramente un eccesso che non può non suscitare un senso di reazione in tutti coloro che hanno una concezione liberale e moderna degli uffici pubblici.

C'è poi una disposizione che vieta agl impiegati « le pubbliche manifestazioni di opinione ostili alle vigenti istituzioni». Giustamente venne osservato che per essa rivive il reato d'opinione, reato che oramai è stato escluso dalla legislazione di tutti i paesi civili.

Ma il carattere liberticida del disegno di legge culmina nella disposizione contenuta nell' art 23 che « punisce con la sospensione dal grado e dallo stipendio gli impiegati che si rendano colpevoli di manifestazioni collettive le quali mirino a fare illegittima pressione sull'azione dei superiori o a diminuirne l'autorità ».

Questo articolo sopprime addirittura il diritto di organizzazione.

Infatti a che cosa deve servire l'organizzazione se non a premere, con pubbliche manifestazioni, sui poteri centrali, per la tutela e la difesa degli interessi della classe?

E non ci si opponga che l'art. 23 parla esclusivamente di pressioni *illegittime*, poichè l'arbitra della legittimità o illegittimità delle manifestazioni degli impiegati, è appunto l'alta e strapotente burocrazia, cui si deve la legge capestro.

Si aggiunga che i giudici, cui è deferito il compito di applicare le punizioni agli impiegati, sono i superiori gerarchici e cioè gli stessi accusatori, e poi ci si dica qual garanzia di serenità e di giustizia possano avere gli impiegati

Concludendo il disegno di legge sullo stato giuridico, mentre pone in una condizione di avvilente inferiorità gli impiegati rispetto agli altri cittadini, soffoca il diritto statutario di associazione e di organizzazione.

Perciò la democrazia non ha dubitato di dare il suo appoggio alla agitazione degli impiegati, i quali hanno da *essere* coscienze libere e cooperatori attivi ed intelligenti nella complessa attività statale, e non strumenti passivi, fantocci senza volontà e senza iniziative in mano alla gerarchia.

La disciplina della Compagnia di Gesù, che vuole gli adepti *perinde ac cadaver* in mano ai superiori gerarchici, non può regolare l'organizzazione degli impiegati in uno Stato moderno. (*giusti*)

Parlamento italiano

CAMERA

Presiede Marcora — Seduta del 5

Dopo un'interrogazione di Morelli-Gualtierotti che deplora il sistema ormai invalso di boicottare i Comuni che licenziano o altrimenti offendono la dignità professionale dei medici condotti, con grave danno dell'igiene e della carità cristiana, si riprende la discussione sul

Bilancio degli esteri

Parlano Papadopoli, Bissolati, Santini ed altri, ed a tutti risponde il ministro Tittoni. In seguito sono approvati tutti i capitoli del bilancio. E si incomincia la discussione della

Legge sulle Ferrovie

Interloquiscono Visocchi, Tinozzi, Pelerani, Cavagnari e Lucifero per raccomandare linee ferroviarie, più o *meno. elettorali, rammentando al ministro* antiche promesse, e la seduta è tolta alle ore 18,45.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Spilimbergo

Dopo le elezioni dell'Operaia

5. (*Rubinia*). « Una amministrazione moderna » ecco il programma col quale siamo scesi in lotta.

Avevamo vinto prima delle elezioni, ottenendo per merito di *attivi* e coraggiosi amici, la detronizzazione di un Consiglio incapacissimo di amministrare la cosa pubblica.

Uomini ambiziosi, che si valevano della propria intellettualità per conquidere ed assoggettare gli animi degli operai e che trasformavano il sodalizio in un campo di competizioni politiche, sono stati costretti da noi a ritirarsi sotto la tenda: ecco la nostra vittoria!

I candidati della lista avversaria, soci da un ventennio e più, e che seppero resistere ad ogni sorta di attacchi personali, per presentarsi decentemente, furono costretti a livragare gli antichi consiglieri Cossarizza, Co*lavin* ed altri.

Questo abbandono provocò una reazione vera e propria, talchè dalle urne uscirono parecchie schede portanti i nomi dei tre consiglieri Cosarizza, Collavin e Abtondio Sarcinelli.

Altri sistemi noi invece seguimmo. Sabato sera promovemmo una pubblica adunanza alla quale invitammo l'avv. Linzi a *tenere* una conferenza, che riuscì brillantissima, sulla utilità che i soci si iscrivano alla Cassa Nazionale di Previdenza. Dopo il discorso, seguì serenamente una spiegazione del sistema fiscale usato dalle precedenti amministrazioni, spiegazione fatta con grande competenza dal socio Mario Fabiani.

I maligni hanno affermato che noi abbiamo invitato l'avv. Linzi a parlare in sostegno del nostro programma. Ma perchè voi non avete sentito prima ancora di noi, la necessità di una conferenza di questo genere?

E vogliamo dire qualche cosa ancora sull'esito delle elezioni.

Gli avversari nostri, dopo essere ricorsi *all'avv. Pognici, ai sigg.* G. Mongiat, V. Lanfrit ed all'ing. Giulio De Rosa, scesero in lotta, senza programma, usando del nome dell'avv. Marco Ciriani malgrado che questi proibisse di servirsi del suo nome.

Alla votazione constatammo il concorso numeroso di parecchie donne a sostegno del confessionale.

Noi *scesi in lotta con soli sei nomi* anzichè nove, ebbimo vittoriosi tre candidati nostri.

Ora poichè il neo eletto V. Lanfrit è rinunciatario, e poichè c'è un consigliere avversario incompatibile, abbiamo fondate speranze di aumentare il numero dei nostri rappresentanti.

Cosicchè, sinceramente, la nostra fu una vittoria vera e propria. Per ora il programma dei nostri amici è quello *di cacciare dal Sodalizio* il politicantismo, il confessionalismo e l'ambizione.

Operai, non temete, i nostri sforzi saranno coronati da successo, purchè non manchi il vostro appoggio vigile ed instancabile.

Suicidio di una donna

Beve petrolio e solfato di rame

(7?) Ieri sera, in Rauscedo di San Giorgio, verso le 18 si suicidava certa Luigia Pighin vedova Trovisan. La povera donna da qualche tempo dava segni di pazzia. Da vari giorni giorni la Pighin si trovava a letto, e ieri, approfittando dell'assenza dei famigliari scese in cucina, e presa una scodella la riempì di petrolio, quindi vi sciolse una *manata* di solfato di rame: salì in camera, si pose a letto e tranguggiò il terribile liquido...

Dopo pochi minuti fu presa da orribili dolori. I lamenti della disgraziata furono uditi da una bambina dodicenne che per di là passava e che salì tosto in camera per vedere cosa avveniva.

La piccola bambina scorse sul letto la Pighin che si contorceva orribilmente

In preda a spavento scese in strada e chiamò al soccorso.

Sopraggiunsero alcuni vicinanti ed entrati nella stanza della Pighin trovarono questa già cadavere.

Sul luogo si è recato oggi il nostro maresciallo assieme ad un milite per le solite constatazioni.

Consiglio Comunale

Ieri si radunò il Consiglio Comunale. Ad unanimità i presenti approvarono in seconda lettura l'acquisto del fondo Del Negro.

Pure ad unanimità respinse la proposta del consigliere del gruppo clericale sig. Tracanelli Antonio per un sussidio da parte del Comune all'Opera d'assistenza di Bonomelli.

Approvò l'istituzione della VI classe maschile nel capoluogo ed altri oggetti di importanza minore.

Degno di nota: durante la seduta i consiglieri Tracanelli e De'Paoli-Regin, contrari all'acquisto fondo Del Negro, nella speranza di far andare deserta la convocazione non entrarono nell'aula consigliare.

Questa manovra dei due coraggiosi consiglieri a nulla giovò perchè il numero legale fu raggiunto e l'acquisto venne approvato anche in seconda lettura.

Il cons. Tracanelli, poi, non si presentò nemmeno quando si trattò di discutere la sua proposta, circa il sussidio Bonomelliano!

Lo Statuto

Domenica — festa dello Statuto — la banda cittadina percorrerà le vie principali del paese al suon di allegre marcie.

Alla sera, in Piazza Cavour, svolgerà — dalle 20 1/2 alle 22 — un attraente programma —

Nuovo Negozio

Da qualche tempo i fratelli Floriani hanno aperto un nuovo negozio di manifatture lungo il corso principale — Il negozio — uno fra i migliori del paese — ha tre grandiose vetrine che ogni altro giorno gli intraprendenti fratelli Floriani sanno addobbare con molto buon gusto, e con merce nuova e scelta.

Il pubblico volentieri si ferma ad ammirare le belle vetrine.

All'Unione Ciclistica

Ieri sera in sala Artini l'Unione ciclistica procedette alla nomina del vice Presidente. La scelta cadde sul socio sig. Umberto Lanzi Ufficiale Giudiziario presso la locale Pretura.

Gemona

Astronomia daziaria

4. — Nel nostro mondo daziario, o meglio sul firmamento dell' appalto, brillano da qualche tempo degli astri che deliziano e Comune, ed esercenti.

L'astro principale è il Ricevitore — Ispettore ed *alter-ego* della Ditta sig *Ezio, od attorno a Lui* per luce riflessa, splendono gli altri agenti, e commessi, che costituiscono la pattuglia mobilizzata dalla stazione appaltatrice.

Gli appassionati di astronomia daziaria hanno però in questi giorni osservato che, dopo il famoso processone di disastrosa memoria, e dopo il putiferio sollevato, l'astro principale ha *perduto del suo primitivo* fulgore, ed appare un po' velato, così, da far pensare ad una sua eclissi parziale.

Qualche astronomo di polso, argomentando anzi attraverso i propri cannocchiali, prevede che da questo movimento planetario, l'astro stesso finirà col perdere completamente i propri... bagliori.

L'osservatorio, più scrupoloso sostiene che l'astro ha subito un leggero spostamento, e che oggi pare abbia preso la direzione di Pordenone, lasciando Gemona nel suo grado di latitudine e longitudine terrestre.

Dicesi ancora che, a tale provvedimento, abbiano intenzione di battere le mani anche quei due Santi messi di guardia alla porta del Duomo, scampati pur essi miracolosamente al pericolo di venire, *nelle corribande furiose* di Ezio, denunciati per complicità in contrabbando. Basta, vedremo!

Quello che si sa di preciso intanto è questo: che se la cittadinanza fu *sempre* disposta a pagare i suoi dazi ed a riconoscere i diritti dell'appalto, non è — nè sarà mai — disposta parimenti a tollerare i colpi di testa di *qualsiasi dragone gallonato* dei dazi che nella fanciullesca frenesia di timbrare, perde le staffe, dimenticando specialmente che una delle migliori qualità degli agenti fiscali è quella di *pelar la gallina senza farla gridare.*

Precenicco

Perdon e... contro il Re

Domenica u. s. ebbe luogo la solennità del « Perdon di S. Urban ». Alla festa molti gli intervenuti, compreso il corpo filarmonico locale che indossò, per l'occasione, la nuova divisa, veramente splendida, e che tenne poi il concerto in piazza Umberto I svolgendo un applaudito programma, dietro, beninteso, il permesso del sindaco Giovanni De Lorenzo, il quale in occasione del genetliaco u. s. del nostro Sovrano *vietava* alla Società filarmonica di tenere nella medesima piazza il concerto dicendo *che al Re no ghe importa delle sonade e che gera malada una povera siora.*

E su ciò ebbe ad occuparsi a suo tempo il « Paese » in seguito al referto di persone rispettabilissime.

Ora domandiamo: come avete potuto voi, signor Sindaco, concedere il permesso di suonare pubblicamente per una festa ecclesiastica, se in antecedenza avete proibito al Consorzio filarmonico di festeggiare il genetliaco del Re, contro il quale avete anzi espressi dei sentimenti poco riverenti aggiungendo che era *amalada una povera siora! La povera siora è ancora amalada*, e lo sarà forse per molto tempo ancora; eppure avete concesso che i rumori della « grancassa » e gli squilli delle trombe potessero ferire l'udito di una povera paziente! e perchè? perchè *al Re non ghe importa delle sonade*, ma bisogna guardarsi dalle sonade del prete e di qualche altro, non è forse vero?

X.X.

Cividale

Vittima del Natisone

5. — Questa mattina, un ragazzo undicenne di Fornalis, trascurando la scuola si recò nel fiume Natisone per tentare di prendere qualche pesciolino. Perduto l'equilibrio affondò nell'acqua, e venne estratto cadavere.

Il padre del ragazzo trovasi in America; la madre che commercia in sementi da orto ed altri articoli, è rimasta con altri tre figli, cadetti all'annegato.

Lo strazio della povera donna è indescrivibile.

Concorso

La Congregazione di Carità ha aperto il concorso al sussidio educativo di annue L. 157.06 per un quinquennio a favore di un fanciullo povero orfano o semiorfano, allo scopo che apprenda un'arte o mestiere.

L'aspirante non deve avere meno di 10 anni, nè superati i 15

Il tempo utile scade il 20 corrente.

Banda Municipale

Ecco il programma che la Banda Municipale eseguirà domani domenica alle ore 8 1/2 pom. in piazza Paolo Diacono:

1. Marcia Reale, Galetti — 2. Mazurka « Danzatrici Udinesi » Buracchio — 3. Sinfonia « Barbiere di *Siviglia* » Rossini — 4. Parte 1.a « Exelsior » Marenco — 5. Fantasia « Simon Boccanegra » Verdi — 6. Marcia, Gemme

Pordenone

Gravissimo verdetto medico

Riceviamo e pubblichiamo senza entrare nel merito:

La *Patria del Friuli* di ier l'altro ha da Pordenone una corrispondenza che così si chiude: « Moltissimi sono i commenti ecc., per questa grave punizione ai suddetti dottori; *dai più* la si ritiene *giusta*, perchè si dice, *i nostri medici avrebbero potuto salvare il disgraziato D.r Franchi ecc* ».

Mi permetta quel sig. Corrisp. di fargli notare due cose:

1. che la maggior parte dei pordenonesi (per non dir la totalità) considera il verdetto ingiusto e ispirato da un sentimento di antipatia e di vendetta.

Il che Pordenone non è una delle famose «oasi», che è una città civile e sufficientemente educata che non avrebbe potuto dare il suo plauso a chi si fosse prestato a sottrarre alla giustizia chi offese i più elementari sentimenti di umanità e di onestà.

Quel Corrisp. farà bene (un'altra volta) a parlare a nome proprio o di chi l'ispira e non a nome di una cittadinanza che pensa e agisce con coscienza e rettitudine.

Verzegnis

Le dimissioni della maggioranza del Consiglio comunale

4 (rit.) — Oggi questo Consiglio comunale venne chiamato a pronunciarsi sul decreto reale respingente due *ricorsi avanzati dal Comune* contro l'*istituzione* d' ufficio di una scuola a Intissans.

Dopo breve discussione, constatando che l'autorità tutoria, oltre all'aver tenuto un contegno sempre ostile alla maggioranza, prese anche delle decisioni che ledono i diritti comunali, il Consiglio deliberò di insistere su altri due *ricorsi*, sullo stesso soggetto dei primi, già presentati al governo; chiese un' inchiesta da parte di persona estranea alla prefettura di Udine e dichiarò di rassegnare le dimissioni in caso che detta inchiesta non avesse luogo nel minor tempo possibile.

L'energica deliberazione presa dalla maggioranza di quel consiglio devesi a questo *fatto*:

Verzegnis, comune costituito dalle frazioni di Chiaulis, Intissans, Chiaicis, Villa, non molto distanti fra loro tutte dotati delle prime tre classi, dispone di cinque insegnanti due dei quali occupati in un luogo intermedio fra Villa e Chiaulis detto S. Stefano, due a Chiaicis e uno a Intissans.

Ora la maggioranza considerando che il numero degli insegnanti era sufficiente per potere costituire in una frazione il corso superiore propose che gli alunni di 1 a 2.a 3 a di Intissans frequentassero la vicina scuola di Chiaicis e di fondare invece a Intissans stesso una scuola unica superiore (La 5.a 6.a) per tutto il comune.

La minoranza (forse per spirito di contraddizione) si oppose e riuscì non si sa come, ad ottenere in ciò il valido appoggio dell' Ispettore Benedetti che dimenticando che le recenti disposizioni ministeriali consigliano di istituire, dov'è possibile, almeno, la 4. a classe, si diede con tutti i mezzi a ostacolare, senza buona ragione, la proposta del corso superiore.

Perchè certo contegno da parte dell'autorità scolastica?

Perchè questa opposizione di cui dovrebbe promuovere ogni maggior sviluppo alla pubblica istruzione?

Qui si dice vi sia qualche buona ragione.

In ogni modo ben venga e venga *presto l'inchiesta, e da essa derivi limpida* la verità a qualunque costo, anche se per qualcuno potesse riuscire dolorosa.

Buia

Consiglio comunale

4 — (*Iri*) Dopo lungo intervallo, sabato 6 corr. sarà convocato il nostro consiglio per discutere il seguente ordine del giorno:

1.o Istituzione della cattedra ambulante.

2.o Allargamento strada Urbignacco.

3.o Classificazione delle scuole.

4.o Istituzione della direzione didattica senza insegnamento.

In seduta privata

5.o Istanza dei due stradini per aumento di salario.

6.o Nomina d'una maestra.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

6 giugno, S. Lucio martire venerato nel Parmense.

7 giugno, Pentecoste e S. Norberto vescovo.

Effemeride storica friulana

Commemorazione — 6 giugno 1423 — Per ordine e deliberazione del reggimento e del Consiglio udinese fu stabilita in questa città una giostra nel mese di giugno per festeggiare il giorno (6 giugno) che il Dominio Veneto entrò in possesso della Terra di Udine. Per la qual giostra il cameraro di esso comune, dietro l'ordine suddetto, spese 14 marche di soldi che diede al sig. Nicolò Filitini, il quale comperò un oggetto d'argento, da un ebreo, del peso di 38 oncie, per premio d'onore a quella giostra (« Annali del Comune»).

Pasqua di May — la Pentecoste — Da antichissima data ad Ospedaletto (Gemona) intervenivano processionalmente più di sette od otto villaggi. Era una gran festa religiosa, ora... una piccola sagra.

Era pure l'epoca di gran pulizia delle *chiese* e *molti pregevolissimi lavori* d'arte vennero puliti.... barbaramente in onore delle Pentecoste, poichè specialmente si lavavano le imagini. Così il *cameraro* di Gemona nelle Pentecoste del 1377 e di altri anni registra un dipresso per più anni: « ...Spendey per spongia de lavar « gli Santi 0..... » « spendei per far « lavar i Santi e Pasca di chalcona ».

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11

Per le prossime elezioni

Una riunione alla "Democratica"

Nella sede dell'Associazione Democratica Friulana, questa sera avrà luogo la prima riunione per prendere degli accordi sulle prossime elezioni parziali amministrative.

Per lo Statuto

La rivista e le altre festività

Domani ricorre la festa dello Statuto. Come negli anni precedenti, il Comandante del Presidio generale Toselli Lazzarini passerà in rivista le truppe della nostra guarnigione in Piazza Umberto Primo.

Eccone le modalità:

Alle ore 9 precise, la truppa, comandata dal colonnello Pirozzi cav. Nicola 1 si troverà schierata in linea sullo stradone che circoscrive la rotonda del Giardino.

Il plotone dei reali carabinieri e il plotone delle regie guardie di finanza, comandato da un ufficiale, si collocheranno alla destra del 79 reggimento Fanteria.

Il 79° regg. fanteria su due battaglioni (4 compagnie su due plotoni) sarà addossato alla collina del Castello colla fronte N. E. e colla destra a 20 passi dalla pesa pubblica.

Il reggimento cavalleggeri « Vicenza » (24°) su tre squadroni e tre plotoni ciascuno, si disporrà a sinistra del 79° fanteria di fronte S. E. e colla destra allo sbocco di via Portanuova, lasciando però un conveniente intervallo per il transito del pubblico. I plotoni dovranno essere non meno di dodici file ciascuno.

Lo sfilamento avrà luogo per plotoni guida a sinistra, ed il Generale si collocherà alla periferia del Giardino di fronte al Castello.

La cavalleria prima sfilerà al passo, poi al galoppo.

Tutti gli ufficiali a cavallo, non sotto le armi, per le ore 8 1/2 si troveranno alla Caserma Girolamo Savorgnan per mettersi al seguito del Generale.

Gli ufficiali a piedi non sotto le armi e quelli in congedo agli ordini dell'ufficiale più elevato in grado o più anziano, durante la rivista si collocheranno a destra del plotone delle regie guardie di finanza e durante lo sfilamento a sinistra del Generale.

Il comandante la divisione dei reali carabinieri disporrà perchè siano tenuti sgombri i viali dove avrà luogo la rivista, e quindi lo sfilamento e gli ammassamenti.

Disporrà inoltre che due carabinieri a cavallo alle ore 8 e mezza si trovino alla Caserma Girolamo Savorgnan per porsi a disposizione del Comandante del Presidio.

Dopo lo sfilamento le truppe, per rendere gli onori, si disporranno nel lato S. E. del Giardino fronte N. O; il plotone delle r. Guardie di Finanza ed il 1.o battaglione del 79° in linea coi plotoni su quattro righe ben addossati alle case colla sinistra allo spigolo sinistro di esse, il 2.o battaglione in linea di colonne nello spazio che trovasi davanti le carceri, la cavalleria a sinistra del 79° fant. lungo il lato Est del Giardino.

La "Dante Alighieri"

che vuole particolarmente festeggiare la ricorrenza, dopo la rivista e cioè alle ore 10 precise ha diramato ai soci, autorità e cittadini l'invito di trovarsi in Sala Ajace per assistere alla consegna di un ricordo dei soci di Trieste della « Dante » al Comitato di Udine della benemerita Associazione.

"L'ANIMA DI GARIBALDI"

Su questo suggestivo tema, parlerà al Teatro Sociale alle ore 11 l'on. Antonio Fradeletto.

La fama dell'oratore ci dispensa da ogni « soffietto » perchè siamo certi che tutta Udine si darà convegno al Sociale.

Diamo i prezzi d'ingresso:

Ingresso alla Platea e Palchi L. 1 — idem studenti 0.50 — Palchi L. 10 — Poltrone in platea 2 — Scanno in platea 1 — Scanno riservato in Galleria a pepiano 0.50 — Ingresso alla Galleria superiore 0 40 — Posto numerato nella Galleria superiore 0.30.

L' estrazione delle Grazie dotali

seguirà in Municipio, sala dei matrimoni alle 11.15 colle solite formalità.

Buona fortuna alle giovani maritande!

Concerti bandistici

avranno luogo nel pomeriggio in Piazza Vittorio Emanuele: suoneranno le bande Cittadina e del 79° Fanteria.

Serata cinematografica

Alle 20.30 di domani sera, il pubblico assisterà gratuitamente ad una serie di proiezioni cinematografiche, di soggetto patriottico, in piazza Vittorio Emanuele, gentilmente offerte in onore della « Dante » dal sig. Luigi Roatto.

Il Comitato Studentesco della « Dante » curerà la vendita, a beneficio della Società, di una cartolina ricordo (cent. 20) e di un opuscolo commemorativo di Curtatone e Montanara (cent. 30).

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(Seduta del 5 Giugno 1908)

Elargizioni ad istituti di beneficenza per la festa dello Statuto

Per solennizzare la festa dello Statuto ha deliberato le seguenti erogazioni:

L. 500 alla Società Protettrice dell'Infanzia; L. 500 alla Società dei Reduci; L. 400 alla « Scuola e Famiglia »; L. 300 alla Orfanatrofio Tomadini; L. 300; al Istituto Micesio; L. 250 alla Congregazione di Carità; L. 350 alla Casa secolare delle Derelitte.

Consiglio Comunale

Ha deliberato di convocare il Consiglio Comunale in seduta straordinaria per il giorno di venerdì 12 corrente Giugno alle ore 14.

Bocche d'incendio

Ha autorizzato la spesa per la fornitura di varie bocche d'incendio da applicarsi nei luoghi dove maggiormente è sentita la necessità.

Prolungamento tubulature

Ha disposto l'esecuzione dei lavori per il prolungamento delle tubulature dell'acquedotto in suburbio Anton Lazzaro Moro, sulla strada provinciale di San Daniele, oltre il ponte sul Ledra ed in suburbio Villalta all'antica stradella dei Rizzi, autorizzando la conseguente spesa complessiva preavvisata in L. 3250.

Acqua per nuovi quartieri

Ha riconosciuto la necessità di dotare di una tubulatura di maggior diametro per la condotta d'acqua potabile i nuovi quartieri dietro la stazione, incaricando l'Ufficio tecnico della compilazione del progetto per il quale si preavvisa una spesa di L. 10 000 da sottoporsi al Consiglio Comunale.

Per le strade comunali

Ha autorizzato la spesa di L. 3770 per la provvista di materiale occorrente per la ordinaria manutenzione delle strade comunali.

Per supplire una levatrice

Ha incaricato della supplenza del servizio ostetrico del terzo riparto interno, sino alla nomina della titolare la levatrice signora Maddalena Del Gobbo-Dell'Oste.

Quattro posti di pompiere

Ha deliberato di aprire il concorso per quattro posti di allievo pompiere.

La pesa dei bozzoli

Ha deciso l'apertura della pesa bozzoli nei locali dell'Ospital vecchio con le norme in vigore nel decorso anno.

Intorno allo scioglimento della Società dei fornai

L'annunciata assemblea generale dei lavoranti panettieri per deliberare in merito allo scioglimento della Società dei Fornai, ebbe luogo ieri alle ore 17 nei locali della Camera del Lavoro.

Quantunque il segretario della Società avesse provveduto a distribuire largamente gl' inviti ai soci, gl' intervenuti sommavano appena la ventina.

Silvio Savio fece una relazione minuziosa sulle cause che determinarono la dolorosa decisione di dichiarare sciolta la Società, cause che si possono riassumere nelle dimissioni del Presidente e del Consiglio direttivo in seguito alle vivacissime discussioni avvenute dopo l' ultimo sciopero.

Attribuì inoltre la causa della predetta determinazione all'intemperanza e anche all'inerzia della grande maggioranza dei soci, i quali si mostrarono tutt'altro che riconoscenti verso un Sodalizio che pure può legittimamente esser orgoglioso di aver redenta la famiglia dei panettieri.

Dimostrò il Savio la legalità della decisione di scioglimento, perchè rispondente alle tassative disposizioni dello Statuto; ringraziò gli intervenuti che colla loro presenza dimostrarono di essere ancora affezionati alla Società e li invitò a pensare al modo di costituire una nuova Società così da poter evitare ai fornai udinesi la vergogna di sentirsi dire che non sentono il dovere di organizzarsi.

A Savio seguì Geminiani il quale fece la relazione finanziaria elencando i soci al corrente colle quote mensili. Concluse anch'egli augurandosi che sorga in breve — mercè la buona volontà degli intervenuti — una nuova Società.

Vari soci presenti presero la parola: Rigo, Cosco, Lenisa, Aloisio, tutti esprimenti il concetto di ricostituire al più presto una nuova Società, con articoli di statuto severissimi contro i soci disturbatori, *crumiri* o comunque recanti danno al buon andamento dell'Associazione.

Si concluse con l'impegnativa da parte degli intervenuti di esplicare un'azione di intensa propaganda verso gli altri compagni onde al più presto si costituisca la nuova Società e si stabilì di indire per venerdì 12 corr. ore 17, un'assemblea generale per la nomina delle cariche sociali.

Infine venne nominata una Commissione coll'incarico di controllare la relazione finanziaria dell'ultimo semestre.

Società Operaia Generale

Seduta della Direzione

Jersera si riunì in seduta la Direzione della Società Operaia generale. Erano presenti il presidente G. E. Seitz ed i membri A. Cremese, D. Mauro, E. Liesch e P. Scubli, il segretario sig. G. B. Turchetto ed il cassiere sig. Pietro Lupieri.

Letto il verbale della precedente seduta, si passò alla verifica e constatazione di cassa. Un minutissimo esame venne fatto sui libretti dei depositi, sulle giacenze in danaro, sulle medaglie ottenute alle Esposizioni e su quanto appartiene alla Società.

Il segretario sig. Turchetto, con quella diligenza che lo distingue, presentò il tutto alla verifica dei Direttori; venne redatto apposito verbale di consegna, riscontrando come ogni cosa fosse in piena regola ed in conformità alle risultanze del Bilancio.

Venne approvato il resoconto del mese di maggio con un capitale di L. 253,207.18.

Venne deliberato di convocare il Consiglio per mercoledì prossimo alle ore 21.

Venne deliberato che una rappresentanza della Società con bandiera intervenga domani alla consegna della medaglia alla « Dante Alighieri ».

Venne data lettura di una lettera del Consiglio delle Case Popolari, colla quale esso Consiglio notifica di aver accolta la domanda della Società, intesa ad ottenere che la posta venga recapitata in quelle case più volte al giorno e non una sola e che le spazzature vengano tolte più di frequente dagli spazzini comunali.

In sostituzione del rinunciatario sig. Antonio Braudolini a membro del Consiglio degli arbitri, rinuncia motivata da soverchie occupazioni, si deliberò di proporre al Consiglio il nome del socio sig. Michele Candolaresi.

Venne stabilito di convocare espressamente il Consiglio per le proposte riforme allo Statuto Sociale.

Anche sulle visite al Sindaco comm. prof. Domenico Pecile ed al benemerito Presidente onorario comm Marco Volpe la Direzione prese accordi

Infine furono evasi parecchi affari d'indole amministrativa.

All'Unione Provinciale Agenti di Commercio

Ieri sera alle ore 21, nella sede sociale (Sala Superiore del Teatro Minerva) ebbe luogo un'adunanza straordinaria del nuovo Consiglio Centrale dell'Unione assieme ai membri del cessato Consiglio.

V'intervennero tutti i delegati delle Sezioni della Provincia.

Presiedeva l'adunanza il Presidente Generale dell'Unione, sig. Arturo Bosetti, il quale porse il saluto di rito ai nuovi eletti, e disse confidare che essi ispirandosi sempre allo alta finalità che si prefigge raggiungere l'Unione, vorranno cooperare con attività e zelo per il miglioramento economico e morale della classe.

Certo — egli disse — il compito del nuovo Consiglio Centrale è grave: la legge sul riposo festivo, che alla Unione nostra costò tanto lotte e tanti sacrifici sta per essere snaturata.

Di fronte agli strappi continui, alle mutilazioni d'ogni genere a quella povera legge, da parte di Ministri, di Sottosegretari, di autorità, noi non possiamo contare ormai che sulla forza della nostra organizzazione.

Occorre quindi concordia d' intenti, per svolgere un'azione costantemente vigile ed energica in difesa legge.

Il sig. Lino Fabris a nome dei nuovi eletti, ringraziò il presidente dell'affettuoso saluto loro rivolto, e assicurò che il nuovo Consiglio, inspirandosi sempre al supremo bene del Sodalizio, cercherà del suo meglio per corrispondere alla fiducia dei soci.

Si passò quindi alla nomina della Direzione del Consiglio centrale, che riuscì così composta: Lino Fabris, vice-presidente; Cricchiutti Luigi, segretario; Borsetta Pietro, vice-segretario e Beltrame Aurelio, cassiere.

Il Presidente informò quindi i colleghi sui risultati delle pratiche esperite — assieme ad un delegato della Commissione esecutiva della Camera del Lavoro — verso le Autorità circa l' inosservanza della legge e riferì gli affidamenti avuti.

Il Consiglio infine, dopo lunga discussione, si trovò perfettamente concorde sulla linea di massima da seguire, circa la minacciata apertura dei negozi, e rimandò ogni deliberazione definitiva ad una prossima seduta, dopo di che si sciolse.

La Grande Accademia Internazionale di Scherma

Sarà stassera al Sociale una festa d'armi assolutamente eccezionale, sia per il numero che per la classe dei tiratori e assisteremo a un'ora di vera bella scherma.

Attrattiva nuovissima per il nostro pubblico porterà con sè la schermitrice Signorina Mary Meli: sarà di certo non solo desiderio di veder fare dell'arte vera, ma anche curiosità che muoveranno molti e proveranno senza altro per la festa un lusinghiero successo.

Negl'intervalli suonerà la banda del 79° Fanteria gentilmente concessa. — La smarra sarà tenuta dal sig. Giulio Vicario.

Comincia la campagna....

Il *Crociato* nei giorni scorsi affermò che l'Amministrazione comunale aveva stabilito di trasportare col prossimo anno il mercato bovino ed equino dal Giardino Grande, nella braida Bassi, senza chiedere l'opinione degli esercenti.

La notizia, al solito, è contraria al vero. Per la necessaria sistemazione della braida Bassi, occorre più tempo di quello che non abbia impiegato il *Crociato* ad ammanire ai suoi lettori una notizia ... fantastica.

×

Un'altra.

Ieri il *Crociato* rimproverò l'Amministrazione di avere speso 50 mila lire per la costruzione delle tettoie in Giardino.

Anche questa notizia è, per dir poco, inesatta.

Le tettoie costarono all'incirca 30 mila lire.

×

La *Patria*, nel numero di ieri, diede la impressionante notizia che l'on. Morpurgo ha iniziato azione redibitoria contro un negoziante che, in occasione della Fiera di S. Giorgio, gli vendette un cavallo.

« Bisogna cancellare quest'affare — ammonisce gravemente la *Patria* — dall'elenco ufficiale degli affari conclusi! »

Sappiamo che la Giunta, per aderire al desiderio della *Patria*, s'è occupata della importante questione, concludendo per la cancellazione di una vendita dalla cifra complessiva delle vendite effettuate. Cosicchè invece le 196 vendite sono ridotte a 195.

E se l'on. Morpurgo perde la causa?

L'UNIONE ESERCENTI

per il riposo festivo delle privative

Mercè le vive premure di questa Unione Esercenti e col valido appoggio prestato ad essa dalla locale Camera di Commercio, l'Intendenza di Finanza di Udine, ha, in data 3 giugno, emanato il seguente decreto, che certo soddisferà i desideri manifestati dagli esercenti i negozi di privative e privative con coloniali, per una più equa applicazione della legge sul riposo festivo:

« Fermo per le rivendite delle frazioni del Comune di Udine e della Ferrovia il disposto dell' Intendentizio decreto 27 febbraio 1908, N. 3447-1038, I, revocando il turno stabilito col decreto stesso per le rivendite della Città il servizio per quest'ultimo è stabilito come segue:

a) I Turno — Rivendita n 13, via Grazzano, Gilberti Angelina — n. 16, Piazza XX Settembre, Mauro Luigia, — n. 7, Via Palladio, Buracchio Gaetano — n. 29 Chiavris, Simonitti Enea.

II Turno — Rivendita n. 17, Piazza Garibaldi, Orlando Domenico — n. 44, P. Venerio, Scilippa Dusolina — n. 21 Via della Posta, Stabile Catterina — n. 41, P.le Paolo Diacono, Talmasson Dante.

b) — Rimarranno costantemente aperte le rivendite: n. 1, Piazza V. E. Zani Montico Giulio — n. 3, Mercatovecchio, Quargnolo Ottavio — n. 5, Via Cavour, Rizzetto Giovanni — n. 19, P.le Cella, Angelo Della Vedova — n. 20, Via della Posta, Leonarduzzi Ida ved. Bet — n. 23, Via Aquileia, Lieti Angelo.

c) — Le rimanenti rivendite n. 2, 4, 6, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 22, 24, 25, 26, 27, 38 e 42 sono autorizzate a rimanere chiuse nelle ore pomeridiane delle domeniche.

Promozione meritata

Il Consiglio Amministrativo della Banca Commerciale ha nominato capo-contabile e procuratore della succursale di Udine il buon amico Italo Valerio.

La notizia ha prodotto ottima impressione nel ceto commerciale, nel quale egli è favorevolmente noto.

Ci felicitiamo vivamente con l'egregio giovane che nel periodo di soli tre anni, con la sua intelligente attività, ha saputo percorrere una così brillante carriera.

I delegati udinesi nella Cassa Mutua per le pensioni

Affinchè la « Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le Pensioni », con sede in Torino, possa esplicare con maggior facilità e sicurezza i suoi lavori anche nelle città di minor importanza, venne stabilito che essa debba avere dei Delegati in ogni parte d'Italia ed a tale scopo ha indetto le elezioni che avranno luogo domani.

La sezione di Udine e Provincia, che conta circa un migliaio di affiliati, ha diritto alla nomina di due rappresentanti, non può rimanere estranea a questo primo appello, epperciò invita gli inscritti a voler prender parte alla votazione.

Il nome dei candidati scelti danno sicuro affidamento dello loro attitudini a pro' dell'Associazione e degli interessi della classe lavoratrice Essi sono:

Casarsa Lelio, negoziante

Comar Giacomo, tipografo

Le elezioni hanno luogo nella Sala dell'Istituto Tecnico e le urne resteranno aperte dalle ore 10 ant. alle 4 pom.

Per avere diritto al voto il socio o la socia dovranno presentarsi muniti del libretto d'associazione.

Per i soci che non abbiano compiuti i 21 anni il diritto al voto spetta ai genitori o tutori.

LA RINNOVAZIONE delle amministrazioni locali

La relazione dell'on. Landucci per la Commissione che esamina il disegno di legge d' iniziativa dello stesso on. Landucci, sulla rinnovazione dei Consigli comunali, dopo aver messo in evidenza lo stato della nostra legislazione in proposito, la quale stabilisce che le elezioni comunali e provinciali abbiano luogo contemporaneamente dopo la sessione di primavera dei Consigli comunali e provinciali dice che è avvenuto che in molti Comuni la rinnovazione dei Consigli non è più contemporanea, e ciò può avvenire in doppia ipotesi: da un canto per la rinnovazione totale d'uno solo dei due Consigli, dall'altro per la rinnovazione parziale dei consiglieri di un mandamento o di un distretto, o dei consiglieri comunali di una frazione di Comune.

La prima ipotesi può verificarsi o perchè il Consiglio ha perduto per due terzi dei suoi membri, o perchè è stato sciolto con decreto reale, o perchè è mutato il numero dei consiglieri dietro cambiamento di popolazione, o perchè un Comune è ripartito in frazioni.

In tali casi se la rinnovazione totale avviene nell'anno intermedio a quelli delle rinnovazioni parziali biennali, le rinnovazioni parziali future hanno perpetuamente luogo nell'anno intermedio, e non si verifica più la contemporaneità fra le elezioni comunali e provinciali.

Così, mentre nella maggioranza dei Comuni le elezioni amministrative hanno luogo ogni biennio, in quelli di cui è fatta ipotesi hanno luogo ogni biennio, in quelli di cui è fatta ipotesi hanno luogo ogni anno, un anno pei consiglieri comunali, uno pei provinciali. In questa eccezionale condizione di cose si trovano ormai molti comuni, alcuni dei quali fra i più grandi del nostro paese, di modo che tale discordanza si verifica in circa 1450 comuni.

La Commissione aderì unanime al concetto ispiratore del disegno di legge, ma credette arrecarvi alcune modificazioni o di forma o di opportunità delle quali l'on. Landucci dà conto.

Mentre il testo del primo articolo, come era stato proposto, ricordava le due più frequenti ragioni per le quali una rinnovazione totale di Consiglio comunale o provinciale può aver luogo e cioè: scioglimento per decreto reale o difetto del numero dei consiglieri voluto dalla legge, la relazione che la Commissione sottopone ora al giudizio della Camera, non ne parla, sia perchè ritenne superflua ogni enumerazione, sia perchè i Consigli si rinnovano anche per aumento di rappresentanza e quelli comunali, anche per riparto dei consiglieri in frazioni.

Sollevò i massimi dubbi la disposizione contenuta nel terzo articolo, così proposta: « Le elezioni comunali che dovrebbero avvenire nel 1908 per la parziale rinnovazione biennale del Consiglio avranno luogo l'anno successivo contemporaneamente alla parziale rinnovazione dei Consigli provinciali ».

Si pensò che il tempo è inoltrato; che in molti comuni la data delle elezioni è già stabilita, e la estrazione dei consiglieri già avvenuta; che la procedura costituzionale richiede molto tempo prima che un progetto sia divenuto legge, sicchè potrebbe accadere che quando questa legge potesse applicarsi, alcune elezioni fossero già avvenute e bisognasse un ulteriore provvedimento. Per queste ed altre considerazioni, udita anche la autorevole opinione del Presidente del Consiglio, la Commissione credette miglior partito non applicare quest'anno la nuova legge e sospendere tutte le elezioni parziali del 1909, portarle al 1910 e farle quindi coincidere colla scadenza del bilancio relativo ai Consigli comunali rinnovati questo anno E in questo senso fu modificato l'articolo 3.

La Commissione infine credette conveniente aggiungere al progetto un quarto articolo così concepito:

« La proroga di cui all'articolo precedente avrà effetto anche rispetto alla scadenza del Sindaco, della Giunta municipale, del Presidente della Deputazione Provinciale e della Deputazione stessa, nonchè delle Commissioni contemplate dall'articolo 249 della legge comunale e provinciale del testo unico 4 maggio 1898, n. 1644, modificato dall'art. 7 della legge 11 febbraio 1904, n. 35 ».

Esami nella R. Scuola Normale

Gli esami nella Regia Scuola Normale femminile avranno luogo regolarmente come nelle altre scuole medie governative della città.

A norma delle interessate, si avverte che la domanda d'ammissione, coi relativi documenti, dev'essere presentata all'ufficio della direzione non più tardi del 15 corrente mese.

Ricreatorio popolare "Carlo Facci"

Diamo l' orario-programma fissato per domani domenica 7 corrente:

Ore 2 1/2-3 — Ingresso.

Ore 3-4 — « Garibaldi » (Conferenza del prof. G. Cassi).

Ore 4-5 1/2 — Tiro di Flobert, giuochi, lezioni di musica, canto [illegible] citazione.

Camera di commercio

La Camera è convocata in seduta pubblica venerdì 12 corr. alle ore 10 ant. per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza
2. Proposte dei Consiglieri.
3. Consuntivo della Camera del 1907
4. Consuntivo 1907 dei Magazzini generali e gratificazioni al personale degli stessi.
5. Autorizzazione di eccedere i limiti di spesa stanziati nel preventivo 1908 per i Magazzini generali.
6. Lavori nei locali della Camera per l'ampliamento dei Magazzini generali.
7. Istanza dei filandieri per l'ampliamento della Stagionatura ed assaggio delle sete.
8. *Riforma delle tariffe ferroviarie* e delle condizioni dei trasporti.
9. Usi mercantili per il seme bachi, bozzoli, sete ed affini.
10. Provvedimenti per la difesa dell'industria serica.
11. Nomina d'un supplente nella Commissione dell'Ufficio di collocamento in Udine.

×

Movimento di magazzino verificatosi nel mese di maggio:

Entrate: Sete colli 1 per chil. 77.80; Bozzoli colli 22 per chil. 872 30.

Alla stagionatura ed assaggio. Sete entrate nel mese di maggio: Greggie colli 51 per chil. 5200; all'assaggio Greggie n. 145.

Unione delle Camere di Commercio

Apprendiamo che la Camera di Commercio di Udine fu eletta a far parte del Comitato esecutivo nell'Unione delle Camere di commercio del Regno.

La prova giuridica della proprietà

Una petizione della nostra "Agraria,,

L'Associazione Agraria Friulana ci invia copia dell'invito diramato alle Società sorelle ed affini, per un'azione comune onde ottenere che al più presto sia presentato un progetto di legge diretto a determinare gli effetti giuridici del catasto, onde agevolare la prova della proprietà.

La relazione, allegata alla petizione, incomincia col ricordare come nella legge del Catasto fosse inclusa la promessa che nel termine di due anni, sarebbe venuta altra legge determinante gli effetti giuridici del Catasto, nei riguardi della prova della proprietà ch'è ora difficile anche per la deficienza delle istituzioni che dovrebbero aiutare a conseguirla.

Ricorda, anche come tale promessa, dopo ventun'anni non sia stata mantenuta.

Cosicchè — osserva giustamente l'estensore — la nostra legislazione ha posto il proprietario di beni immobili in questa strana posizione, di non poter dar prova giuridica del suo diritto.

Perciò propone alle rappresentanze degli Agricoltori, alle Associazioni agrarie, ai Circoli agricoli, ai Comizi, di dare incarico all'Associazione Agraria Friulana di presentare una *Petizione al Parlamento*, anche in loro nome, diretta ad ottenere che sieno determinati con legge gli effetti giuridici del Catasto assieme alle riforme occorrenti nella legislazione civile, procurando pure di interessare a questa azione le Amministrazioni Provinciali.

La tassa sulle biciclette

Ieri il ministro Lacava insieme con l'on. Cottafavi, ha ricevuto una commissione del Touring per la riduzione della tassa sulle biciclette.

L'on. Lacava ha fatto omaggio all'opera del Touring ed ha ricordato che egli ha predisposto il progetto per la riduzione della tassa.

Superato alcune difficoltà interne, il progetto sarà presentato alla Camera nel pross. novembre in modo che qualora intervenga l'approvazione sollecita del Parlamento, l'approvazione della riduzione potrà attuarsi nel 1909

Grano guasto sequestrato

Ieri il vigile Strizzolo ed il pesatore Chiandotti, di servizio sella piazza XX Settembre si accorsero che i fratelli Ermenegildo e Antonio Nobile di Pasian Schiavonesco avevano portato al mercato 20 ettolitri di grano che ad essi sembrò guasto.

Infatti all'analisi chimica il grano risultò avariato, e perciò tutta la partita venne sequestrata ed i fratelli denunciati all'autorità giudiziaria.

Concorso per la cura dei fanciulli al mare, al monte e istituto rachitici. Da 15 maggio a 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'ammissione alla cura gratuita dei bagni marini e della montagna a favore di fanciulli d'ambo i sessi appartenenti a famiglie oneste e povere del Comune di Udine, che abbiano un'età *non minore ai 6 anni* nè superiore ai 14.

Al concorso suddetto hanno diritto anche i fanciulli poveri appartenenti agli altri Comuni della Provincia di Udine.

Francesco Cogolo callista (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17 Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia

Un motociclista disgraziato per l'accensione della benzina

Stamane verso le ore 7, certo Eller Alberto d'anni 21, nato a Verona e qui domiciliato in via Paolo Sarpi N. 110, stava accedendo la benzina nel serbatoio della motocicletta, che allestiva, dovendo fare una gita in Carnia.

Improvvisamente, non si sa come, il liquido s'accese, e la vampata derivatane gli ustionava la faccia.

Recatosi all'Ospitale *fu prontamente* curato dal dott. Loi, che lo giudicò guaribile in 10 giorni, ma che però ritenette opportuno accoglierlo all'Ospitale.

Le solite disgrazie alla Ferriera

Stamane alle 4 venne medicato dal dott. Jorio, ch'era di guardia all'Ospitale, l'operaio Pellarini Giuseppe d'anni 20, addetto alla Ferriera il quale lavorando attorno ad una sbarra di ferro arroventato, essendogli questa sfuggita di mano, riportò ustioni di terzo grado *al ginocchio sinistro, alla gamba sinistra* al polso destro e al polso sinistro nonchè ustioni di secondo grado all'avambraccio destro giudicate guaribili in 18 giorni.

Al Caffè "Commercianti,,

via Daniele Manin, oltre alla eccelente e tanto apprezzata *Birra di Graz Reininghaus*, trovansi sempre dei gustosissimi e variati gelati.

Vox clamans in deserto

Dice Ignatovoski che l'uomo diventa carnivoro un giorno più dell'altro. Infatti in Francia dal 1820 al 1879 il consumo degli alimenti idrocarbonati è aumentato del 63 0[0], mentre la qualità della carne consumata è diventata *15 volte maggiore*.

In Inghilterra l'aumento della carne è stato poi molto maggiore. Questo spaventoso crescendo sul consumo di carne ha ridestato l'entusiasmo dei predicatori del vegetarianismo, i quali vedono nella carne la fonte dei più gravi malanni che affliggono l'umanità. Difatti Bouchard assicura che le tossine provenienti da cibi animali provocano lo spasmo e, a lungo andare, la sclerosi delle arterie e sono una delle cause della gotta, delle artriti, delle nevrastenie delle emicranie, delle appendiciti Queste anzi, secondo Championnière, non si riscontrerebbero mai nei vegetariani.

Ignatovoski ha voluto riscontrare le conseguenze che l'alimentazione carnea, o solo in parte carnea, porta sui conigli e delle esperienze istituite in proposito l'autore è venuto a conclusioni addirittura disastrose .. per i conigli *almeno*.

Ma tant'è, l'animale uomo non vuol sentire ragioni, e i vegetariani predicano al deserto le loro dottrine.

Una prova l'abbiamo avuta anche in Milano: gli azionisti del famoso ristorante vegetariano han dovuto alla svelta chiuder bottega, per non mangiarsi in erba i loro danari.

Bisogna quindi contentarsi di consigliare ai gottosi e ai candidati alla gotta di mangiare magari la sua brava cotoletta o l'osso buco, ma di fare al tempo stesso la cura dell'Antagra Bisleri (di Milano), che sola può salvarli da tanti perigli. E bisogna consigliarli ancora di mettere dell'acqua nel loro vino, e specialmente acqua Angelica di Nocera Umbra..... che, dopo tutto, è più buona di certi vini.

Al Cinematografo "Edison,,

Oggi, domani e lunedì il seguente *interessantissimo programma*: «Il trasformista», splendida cinematografia interamente colorata, ultima novità del giorno. «Il piccolo savoiardo», dramma sentimentale in 35 quadri; parti principali: «La bella contadina» per la prima volta in Italia, dramma di alto interesse in 50 quadri. «La lampada sospesa» il più grande successo comico del giorno.

Vi sarà l'accompagnamento a grande orchestra e la provvida direzione ha disposto perchè sieno collocati dei ventilatori anche nella sala d'aspetto.

IL CALDO

Temperatura media d'ieri gradi 25 e 5 c. Stamane alle otto il termometro segnava 23 - 2.

PROGRAMMA da eseguirsi Domenica 7 Giugno in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 20 30 alle 22 dalla Banda Militare:

1. Marcia Reale, Gabetti — 2 Pantomima «Il Cid» Sacchini — 3. Valzer «Elephas» Panin — 4. Atto 1° Parte 1ª «Rigoletto» Verdi — 2 Suite «L'Arlesienne» Bizet — 6. Danza Americana, Volpatti.

DIFFIDA

La sottoscritta Ditta diffida la sua spettabile clientela ad esigere che l'Amaro a Base di Ferro China-Rabarbaro, sia il vero cioè della Ditta E. G. F.lli Bareggi, e ciò perchè spesso ai sigg. clienti, che non indicano nella loro richiesta espressamente il nome Bareggi, vengono serviti adulterazioni ed imitazioni sufisticate del vero Amaro Bareggi da loro desiderato.

A tal uopo osservare sempre l'etichetta che porti la marca di fabbrica **Elefante**

E. G. F.lli BAREGGI
Padova

Si agirà a termini di legge pei contravventori.

Le voci del pubblico

Agli alunni ed agli insegnanti di Udine

Riceviamo:

Abbiamo letto sul *Paese* negli scorsi giorni il nobile appello rivolto agli insegnanti ed agli alunni d'Italia, dal Comitato nazionale costituitosi per onorare degnamente la memoria di Edmondo De Amicis. Si tratterebbe di fondare, col provento di pubbliche sottoscrizioni, un grande Istituto di beneficenza e di educazione, dedicato al nome del popolare scrittore.

L'idea è stata accolta ovunque con vero entusiasmo, ed in molte città maestri e scolari hanno *già* concorso, col loro obolo, in quest'opera che Edmondo De Amicis approverebbe con tutto il cuore.

Udine non si è ancora fatta viva, ma noi non dubitiamo che essa non vorrà essere da meno delle consorelle d'Italia.

Noi sappiamo che la maggioranza degli alunni delle nostre scuole proviene da famiglie povere. Non pretendiamo però molto.

Basterebbe che i ragazzi delle scuole elementari di tutta Italia, cui fu dedicata la miglior parte delle opere del Grande, versassero ciascuno *un soldo solo*.

Sei milioni di ragazzi, chè a tanti ammontano gli scolari d'Italia, potrebbero costituire un capitale di L. 300 mila, capitale che si ingrossa di molto con l'obolo degli insegnanti.

La sottoscrizione può continuare poi nelle scuole medie, e negli *istituti* superiori, e certo, qualora fosse bene organizzata, con essa si potrebbe realizzare il capitale occorrente per tradurre in atto la nobilissima idea.

Cominciamo dunque dalle scuole primarie. Nessun omaggio meglio si addice alla memoria ed all'opera di E. De Amicis, di quello che unanime si diparta *dalla generazione che sorge.*

Un insegnante
anche a nome di altri

MEMENTO

Rivolgiamo una viva raccomandazione a quei pochi nostri Abbonati cui è scaduto l'abbonamento di affrettarsi a rinnovarlo a mezzo cartolina-vaglia onde evitare spiacevoli, ma pur necessarie misure da parte della Amministrazione.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Avvisi in IV pag. a prezzi mi[ti]

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 5 Giugno 1908

Rendita 3.75 0[0] netto	104.04
Rendita 3 1[2 0[0] (netto)	103.82
Rendita 3 0[0]	69.75
AZIONI	
Banca d'Italia	1275.-
Ferrovie Meridionali	606 50
Ferrovie Mediterranee	514.25
Società Veneta	200.25
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	505.—
» Meridionali	340.60
» Mediterranee 4 0[0]	500.75
» Italiane 3 0[0]	355.50
Credito com. e prov. 3 3[4 0[0]	500.75
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0]	501.75
» Cassa R., Milano 4 0[0]	508 50
» Cassa R., Milano 5 0[0]	512.50
» Istit. Ital., Roma 4 0[0]	505.—
» idem 4 1[2 0[0]	513.50
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	99.97
Londra (sterline)	25.12
Germania (marchi)	123.00
Austria (corone)	104.62
Pietroburgo (rubli)	262 60
Rumania (lei)	97.80
Nuova York (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22.63

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 8.—.

per Venezia: O. 4 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11.

per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13.5, — 16.15 — 20.

per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (1), 13.11 16.20 — 19.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.

da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.

da Venezia: O. 3.20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.5 — 22.50.

da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.07 18.57 — 21.18.

da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 (1) — 9.48 13.3 — 21.46.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 6.30. 9, 11.35, 15.20, 18.34.

Arrivo a S. Daniele: 8.8, 10.32, 13.7, 16.52, 20 6.

Partenze da S. Daniele: 6, 8.26, 10.59 13.45, 17.58.

Arrivo a Udine (Porta Gemona): 7.31,7, 0,5 12.30, 15.16, 19.29.

Treno festivo a tutto settembre: Parte dalla S. T. 22.30, arrivo a S. Daniele 0.2 — Parte da S. Daniele 20.40, arrivo S. T. 22.12.

PER INSERZIONI sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.